

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO
"G. GIUSTI E C. D'ASSISI"
MILANO**



"Il reciproco amore
fra chi apprende e chi insegna
è il primo e più importante gradino
verso la conoscenza"
(Erasmus da Rotterdam)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016-2019

a.s. 2018 - 2019

INDICE

Premessa	pagina	3
Chi siamo	pagina	4
Le nostre risorse e i servizi offerti		
<i>Le risorse umane</i>	pagina	5
<i>Le risorse strutturali</i>	pagina	6
<i>Il territorio come risorsa</i>	pagina	7
<i>Gestione partecipata come risorsa</i>	pagina	8
<i>Servizi forniti dall'Istituto a disposizione dell'utenza scolastica</i>	pagina	9
<i>Servizi forniti dal Comune di Milano</i>	pagina	9
La nostra offerta formativa		
<i>Finalità e obiettivi</i>	pagina	10
<i>Priorità e traguardi</i>	pagina	11
<i>Specifiche azioni relative all'inclusione</i>	pagina	12
<i>Il piano nazionale scuola digitale</i>	pagina	12
Modelli organizzativi scolastici	pagina	13
La valutazione formativa	pagina	15
<i>Criteri di valutazione del comportamento</i>	pagina	15
<i>Criteri di non ammissione alla classe successiva</i>	pagina	16
<i>Descrittori del livello d'apprendimento</i>	pagina	18
Attività progettuale	pagina	19
Piano della formazione d'Istituto	pagina	22

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Il presente documento si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, accoglienza, integrazione e libertà d'insegnamento sanciti dalla Costituzione Italiana.

E' in attuazione anche alle norme contenute nella legge Legge 107/2015, in particolare all'art.1 comma 14 e successivi che sostituisce l'art. 3 del DPR 8/3/1999 n. 279 con "... «...- 1. Ogni istituzione scolastica predisponde, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identita' culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realta' locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalita' e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilita', nonche' del numero di alunni con disabilita', ferma restando la possibilita' di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonche' i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attivita' della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realta' istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti»

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa si basa sugli obiettivi didattico - pedagogici e sull'organizzazione dei due ordini di scuola, sulla programmazione didattica, sui piani di lavoro annuale dei singoli docenti e sulle attività integrative ed extra-curricolari.

Il nostro Piano Triennale dell'Offerta Formativa è completato dai seguenti documenti: Regolamento d'Istituto, Regolamento del Consiglio d'Istituto, Regolamento dello Statuto degli studenti e studentesse, Patto di corresponsabilità e Piano annuale delle attività.

La documentazione è disponibile e consultabile presso la segreteria e sul nostro sito internet: www.icgiusti.it .

Chi siamo

L' Istituto Comprensivo "G. Giusti e C. D'Assisi" si costituisce nell'anno scolastico 1997 / 1998 dalla fusione delle scuole elementari di via Giusti e di via Palermo con la scuola media Panzini.

La nascita dell'Istituto Comprensivo è stata un atto importante perché unificando tre realtà diverse, ha avviato, nell'ambito della scuola dell'obbligo, un unico percorso formativo che coincide, per gli alunni, con una fase importante della loro formazione.

La nostra è una scuola di lunga tradizione:

- la primaria di via Palermo,7/9 ha una storia più che centenaria perché diventa scuola elementare subito dopo l'Unità d'Italia;
- la primaria di via Giusti, 15 nasce nel secondo dopoguerra;
- la media Panzini situata in via Giusti, 15/A risale agli anni quaranta con sede ai Bastioni di PortaVolta.

Le tre scuole, inserite in differenti contesti territoriali (via Palermo nel quartiere Brera – Garibaldi, via Giusti nel quartiere Sarpi – Canonica) e con proprie specificità, hanno in comune:

- l'attenzione per gli alunni, per la loro individualità e per i singoli percorsi di conoscenza e di relazioni,
- la costruzione dell'identità della scuola che possa essere chiaramente riconosciuta dai suoi utenti,
- l'attenzione al cambiamento della realtà sociale e culturale nella sua complessità, in stretto contatto con le famiglie e le risorse del territorio,
- l'aggiornamento e l'approfondimento di tutti quegli aspetti della normativa che possano tradursi in strumenti e opportunità di crescita per le varie componenti della scuola.

Gli uffici di segreteria e Direzione sono in via Giusti, 15 - Milano

Tel.: 0288446864 - Fax: 0233603252 - sito web: www.icgiusti.it

Orario diricevimento degli uffici:

Segreteria: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 9.30

il martedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle 16.00

Direzione: il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento

Contatti mail

Mail istituzionali

MIIC82400X@istruzione.it

MIIC82400X@pec.istruzione.it

Responsabili segreteria didattica (Tutte le pratiche inerenti gli alunni)

Responsabile alunni primaria

alunniprimaria@icgiusti.it

Responsabile alunni secondaria

alunnisecondaria@icgiusti.it

Responsabili segreteria personale (Tutte le pratiche inerenti docenti e A.T.A.)

Responsabile docenti primaria

docentiprimaria@icgiusti.it

Responsabile docenti secondaria e A.T.A.

docentisecondariaeata@icgiusti.it

Responsabile contabilità

contabilita@icgiusti.it

Dirigente Scolastico

dirigente@icgiusti.it

Mail generica

igipa@tin.it

Responsabile sito web (per comunicazioni riguardanti il sito web)

postmaster@icgiusti.it

Le nostre risorse e i servizi offerti

Le risorse umane

Gli alunni e le alunne sono così suddivisi nei tre plessi:

Scuole primarie	Via Giusti	20 classi	Tempo scuola a 40 ore
	Via Palermo	17 classi	Tempo scuola a 40 ore
Scuola secondaria di primo grado	Panzini	9 classi	Tempo prolungato
		6 classi	Tempo normale

Negli anni la situazione alunni iscritti è così riassunta:

	Palermo	Giusti	Panzini	Totale
	N° alunni	N° alunni	N° alunni	N° alunni
a.s. 2009-2010	321	373	252	946
a.s. 2010-2011	342	387	297	1026
a.s. 2011-2012	349	405	349	1103
a.s. 2012-2013	354	439	352	1145
a.s. 2013-2014	364	455	359	1178
a.s. 2014-2015	370	470	352	1192
a.s. 2015-2016	378	488	355	1221
a.s. 2016-2017	380	495	356	1231
a.s. 2017-2018	375	488	364	1227
a.s. 2018-2019	365	487	363	1215

Dalla tabella sopra esposta si rileva un incremento sensibile delle iscrizioni che però, in una prospettiva triennale, sarà sempre più ridotto, in quanto, nonostante il continuo pervenire di richieste, si è scelto di non incrementare il numero di classi che, in considerazione degli spazi didattici presenti, porterebbe all'eliminazione di laboratori che rappresentano uno degli elementi caratterizzanti della nostra offerta formativa.

Il personale scolastico operante presso l'Istituto si suddivide in docenti (scuola primaria e secondaria di primo grado); non docenti (collaboratori scolastici e assistenti di segreteria) ed educatori con funzioni di assistenza alla comunicazione e all'apprendimento per gli alunni con disabilità.

In relazione a quanto prevede la legge 107 del 2015 al comma 14 dell'art.1 **l'organico dell'autonomia**, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica, come emerge dal presente piano triennale dell'offerta formativa è determinato come segue:

- **posti comuni e di sostegno personale docente**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento alla quota dell'autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità:

scuola primaria e secondaria di primo grado: un posto di sostegno di norma ogni due alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, nei casi gravi, nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente.

Scuola primaria: due docenti di posto comune per ciascuna classe

Scuola secondaria di primo grado:

- lettere: 10 cattedre e 15 ore
- matematica: 5 cattedre e 9 ore
- inglese: 3 cattedre e 9 ore
- spagnolo: 1 cattedra e 8 ore
- arte e immagini: 1 cattedra e 12 ore
- educazione musicale: 1 cattedra e 12 ore
- tecnologia: 1 cattedra e 12 ore
- scienze motorie: 1 cattedra e 12 ore
- religione: 15 ore
- sostegno: 5 cattedre

- *posti per il personale amministrativo e ausiliario:*

la determinazione rispetta i limiti ed i parametri stabiliti dalla normativa vigente, ma tiene anche conto delle deroghe riconosciute per la presenza di personale con mansioni ridotte.

Assistenti amministrativi: sei

Collaboratori scolastici: diciannove

DSGA: uno

A tal proposito, proprio in una prospettiva triennale è necessario sottolineare l'importanza che riveste il personale ATA nella vita della scuola sia in termini di sostegno organizzativo, amministrativo, logistico, sia in termini di presenza attiva e costruttiva come interfaccia con l'utenza tutta e per la salvaguardia delle strutture esistenti e la sicurezza dei minori frequentanti.

La famiglia: si ritiene determinante, al fine del successo scolastico degli alunni, stabilire relazioni basate sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti. Sono previste assemblee di classe a cui partecipano i genitori e l'équipe docente per confrontarsi e condividere temi didattici ed educativi.

Le informazioni ai genitori sui livelli di apprendimento e sui percorsi educativi dei singoli alunni sono garantite con colloqui individuali tra i docenti e le famiglie, al fine di informare e condividere i percorsi educativi degli alunni.

L'Associazione Scolastica GPP: ormai da anni risulta consolidato il rapporto tra l'Associazione Scolastica GPP e l'Istituto, rapporto che fornisce e continuerà a fornire, oltre che sensibili contributi di tipo finanziario, anche eventi ed iniziative condivise con l'Istituto per gli alunni iscritti, le loro famiglie e tutta la cittadinanza.

Ciò rafforza ancor di più quella che è la presenza del nostro Istituto sul territorio come centro di innovazione, confronto e crescita culturale e formativa.

Le risorse strutturali

Nei diversi plessi scolastici sono presenti:

palestra – refettorio – biblioteca – aule per attività con piccoli gruppi – aula 3.0 (in Giusti) - laboratori di: arte, video, scienze, informatica, cucina (in Giusti), musica (in Giusti e Panzini), psicomotricità (in Palermo e Giusti) e linguistico (in Giusti e Panzini).

Per migliorare l'Offerta Formativa si è provveduto ad allestire i vari laboratori potenziandoli anche attraverso l'acquisto di un'adeguata strumentazione. Ciò è stato possibile grazie al contributo, sia umano che economico, fornito dall'Associazione Scolastica GPP, da Fondazioni bancarie e singoli genitori e docenti attraverso donazioni, interventi di piccola manutenzione, allestimento e gestione delle biblioteche scolastiche.

Con intervento dell'amministrazione comunale, che ha individuato il nostro Istituto come scuola pilota, a partire da gennaio 2016 nel plesso di Via Giusti è stata realizzata un' **AULA 3.0** fruibile da parte di tutte le nostre classi e aperta al territorio. Questo tipo di spazio è un modello innovativo di aula, strutturata per favorire il confronto e l'interazione, in cui la tecnologia diventa strumentale all'organizzazione dell'insegnamento.

Nel prossimo triennio *nei due plessi di via Giusti*, dovrebbero iniziare i lavori per il conseguimento del certificato prevenzione incendi, che potranno prevedere spostamenti di aule e di attività per un intero anno.

Il territorio come risorsa

Il nostro Istituto ha sottoscritto convenzioni, accordi di rete, protocolli d'intesa con Università, altre scuole pubbliche e private, associazioni ed enti.

Di seguito sono riportate alcune delle convenzioni già attive e che sarà priorità della scuola mantenere nel corso del triennio:

- *Istituto Superiore "Tenca" di Milano*: accordo di "Alternanza scuola - lavoro" con il coinvolgimento di studenti in qualità di "tutor" degli alunni iscritti alla nostra scuola primaria.
- *Università Cattolica e Bicocca di Milano*: protocolli per l'accoglienza di tirocinanti
- *Polo Start 1*: per lo sviluppo di progetti in rete per l'accoglienza e l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana.
- *Comunità di Sant'Egidio*: partnership in progetti interculturali.
- *ASAM*: partecipazione del nostro Istituto all'Associazione Scuole Autonome Milano.
- *Deutsche Schule Mailand*: accordo progettuale "Un ponte per le medie" per la predisposizione di esami di idoneità finalizzati all'accesso alla scuola secondaria di primo grado statale.
- *Diversi punti di ristorazione del quartiere Canonica - Sarpi*: convenzione per consumo di pasto "equilibrato" e a prezzo calmierato nell'ambito del progetto "Menù Medie".
- *Diverse associazioni e società*: offerta agli alunni, in orario extrascolastico, della possibilità di partecipare ad attività ricreative formative e sportive, versando un contributo. Così nei diversi plessi scolastici vengono organizzati corsi sportivi, linguistici, artistici, musicali ludico-creativi, ecc....

Gestione partecipata come risorsa

	<i>Chi</i>	<i>Che cosa</i>		
Consiglio d'Istituto	Dirigente Scolastico, rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale A.T.A.	Delibera in merito agli aspetti organizzativi e finanziari della scuola; approva il P.T.O.F.		
Collegio dei Docenti	Tutti gli insegnanti e il Dirigente Scolastico	Compie scelte in merito ad iniziative educativo-didattiche ed elabora il P.T.O.F.		
Consiglio di classe e di interclasse (solo alla primaria)	Docenti di ciascuna classe, Dirigente Scolastico e in alcune sedute rappresentanti dei genitori.	Programma, verifica e valuta i percorsi educativo - didattici individuali degli alunni e della classe.		
Assemblee di classe	Docenti e genitori della classe	Favorisce un confronto e una condivisione riguardo argomenti didattici ed educativi.		
Rappresentanti dei genitori	Genitori eletti all'interno della propria classe: uno per ogni classe della scuola primaria e quattro in ogni classe della scuola secondaria	Partecipano alle riunioni di consiglio di classe/interclasse Collaborano con la scuola favorendo la comunicazione con le famiglie.		
Commissione mensa	Genitori e docenti dei diversi plessi scolastici del nostro Istituto	Azione di controllo e di proposta riguardo tutto ciò che riguarda il consumo del pasto scolastico e gli aspetti educativi ad esso correlati.		
Rappresentanti degli studenti e studentesse	Studenti e studentesse eletti all'interno delle classi terze della scuola secondaria	Partecipano a riunioni con il Dirigente Scolastico per affrontare diverse problematiche scolastiche		
Referenti di plesso; responsabili di laboratorio, di progetti o di ambiti; commissioni o gruppi di lavoro	Insegnanti dei diversi ordini di scuola.	Progettano, gestiscono, organizzano spazi e risorse in collaborazione con il Dirigente Scolastico e su indicazioni e criteri definiti dagli organi collegiali.		
GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusività	Dirigente scolastico, docenti e genitori	Definisce le azioni strategiche finalizzate	Personal e eletto dai lavoratori	Organismo sindacale previsto contrattualmente
RSU Rappresentanza Sindacale Unitaria	Personale eletto dai lavoratori e in servizio presso l'Istituto	Organismo sindacale previsto contrattualmente a tutela dei diritti e doveri dei singoli lavoratori.		
RSPP e RSL Responsabili sicurezza	RSPP = persona esterna RSL = persona nominata in seno all'RSU e da essa individuata	Sovrintende in termini di controllo e di proposta a tutto ciò che riguarda la sicurezza delle strutture, del personale e di tutti coloro che partecipano alla vita scolastica		
Associazione Scolastica GPP	Genitori, studenti, docenti e personale ATA	Organismo costituito nel 2010 che collabora con e per la scuola al fine della promozione e del miglioramento dell'offerta formativa.		
Comitato di valutazione	Dirigente scolastico, docenti e genitori	Organismo costituito nel 2016 che secondo quanto previsto dalla legge 107/15, per la valorizzazione dei docenti		

Servizi forniti dall'Istituto a disposizione dell'utenza scolastica

In considerazione dell'ottima esperienza sviluppatasi nel corso degli ultimi anni si intende sostenere l'attivazione dei seguenti servizi:

Sportello psicologico e per l'orientamento scolastico: ha una duplice finalità: servizio di orientamento per alunni e genitori della scuola secondaria di primo grado e supporto ad alunni, genitori e docenti di tutto l'Istituto attraverso l'attivazione di uno sportello d'ascolto e confronto. Per appuntamento contattare con una mail la segreteria didattica.

Mediatore culturale lingua cinese: svolge un compito che non è solo di traduttore ma affianca la scuola nel delicato compito di favorire la comunicazione con le famiglie non italiane. La sua presenza è prevista in occasione dei colloqui con i genitori, della consegna dei documenti di valutazione ed ogni qualvolta venga richiesta la sua consulenza. Per appuntamento contattare il docente con funzioni di collaboratore Vicario.

Referente DSA: l'incarico viene svolto da una docente a cui si possono rivolgere sia i docenti che le famiglie per una consulenza per tutte le problematiche relative agli alunni con DSA (Disturbi Specifici Apprendimento). Per appuntamento inviare una mail a: progetto.odissea@libero.it.

Servizi forniti dal Comune di Milano

Le famiglie usufruiscono dei seguenti servizi forniti a pagamento dal comune di Milano; la quota di partecipazione è determinata in base al reddito:

Pre-scuola e giochi serali: attivi solo presso il plesso di scuola primaria di via Giusti, prevede la presenza di una educatrice che intrattiene i bambini iscritti con attività ludico – ricreative: dalle ore 7,30 alle 8,25 e dalle 16,30 alle 18,00.

Refezione scolastica: servizio fornito da Milano Ristorazione nei tre plessi.

La nostra offerta formativa

Finalità e obiettivi

In coerenza con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dal MIUR, e considerando quanto previsto nel piano di miglioramento derivante dal RAV, l'Istituto offre agli alunni diverse opportunità di formazione destinate all'arricchimento, all'ampliamento e al potenziamento delle attività curricolari previste dalle Indicazioni Nazionali. L'ipotesi psico-pedagogica dell'impianto organizzativo e didattico è quella di promuovere e realizzare un progetto integrato di scuola, che si pone come centro culturale e risorsa territoriale. L'Istituto si ispira ad un modello democratico orientato all'accoglienza di ciascun alunno nella sua diversità ed a promuovere la costruzione di identità e personalità strutturate ed autonome, sorrette da competenze strumentali e sociali che consentano ad ognuno la possibilità di inserirsi attivamente nei vari contesti di vita.

La progettualità è una metodologia che ci caratterizza perché consente di contestualizzare gli interventi didattici proposti per raggiungere le finalità programmatiche nazionali relative ad uno sviluppo culturale della convivenza democratica e dell'autonomia personale.

La didattica esperienziale, che si realizza nei numerosi laboratori presenti in ciascun plesso e nelle uscite sul territorio, fornisce ulteriori elementi di conoscenza, di relazione e di partecipazione.

La scuola, tenendo conto dei reali bisogni di alunni, docenti, genitori e territorio, persegue le seguenti finalità :

Area alunni

- Promuovere lo sviluppo della persona nelle dimensioni del “sapere - saper fare - saper essere”;
- Motivare gli alunni all'apprendimento attraverso la partecipazione consapevole alle attività scolastiche;
- Valorizzare la diversità e l'accoglienza nel rispetto del singolo e della funzione educativa, formativa ed orientativa della scuola;
- Prevenire il disagio e promuovere il benessere scolastico;
- Favorire l'acquisizione delle competenze di base e lo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali;
- Valorizzare la continuità tra gli ordini di scuola.

Area docenti

- Potenziare la qualità dell'offerta formativa.
- Promuovere la relazione e la comunicazione con le diverse componenti scolastiche.
- Acquisire competenze didattico-metodologiche innovative.

Area genitori

- Valorizzare il ruolo genitoriale.
- Favorire la pratica di una relazione consapevole ed efficace scuola-famiglia.

Area personale ATA

- Promuovere la relazione e la comunicazione con le diverse componenti scolastiche.
- Promuovere il coinvolgimento in percorsi formativi integrati.

Area territorio

- Attivare accordi di rete e protocolli d'intesa tra l'Istituto ed i vari soggetti istituzionali che operano sul territorio per potenziare gli interventi formativi.

Priorità e traguardi

Per il prossimo triennio la scuola si prefigge di realizzare, in relazione agli obiettivi, un piano di miglioramento che tenga conto delle priorità evidenziate nel RAV (Rapporto di AutoValutazione) con le opportune modifiche ed integrazioni annuali previste anche dalla vigente normativa.

Nella tabella seguente sono riportati gli obiettivi, declinati a breve e medio termine, le azioni ed il personale coinvolto.

OBIETTIVI	TEMPISTICA	AZIONI	PERSONALE COINVOLTO
Migliorare la possibilità di pieno successo formativo per alunni stranieri, soprattutto coloro che arrivano in corso d'anno	BREVE TERMINE	Esiti degli studenti: risultati scolastici	Docenti curriculari, docenti italiano L2
Allineare il più possibile i risultati scolastici degli alunni stranieri a quelli standard della scuola	MEDIO TERMINE	Esiti degli studenti: risultati scolastici	Docenti curriculari, docenti italiano L2
Migliorare le azioni di orientamento verso una scelta consapevole e rispondente al successo formativo degli studenti	BREVE TERMINE	Esiti degli studenti: risultati a distanza	Docenti della scuola media
Costruire dei rapporti permanenti di passaggio informazioni con gli istituti superiori	MEDIO TERMINE	Attivazione di relazioni con alcune scuole superiori di riferimento definendo azioni e protocolli specifici	Docenti della scuola media Referenti orientamento scuole superiori
Predisporre un curriculum disciplinare tra i diversi gradi di scuola incrementando anche le azioni di programmazione per ambiti disciplinare	BREVE TERMINE	Incontri e programmazioni condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola	Docenti scuola primaria e secondaria
Costruire un curriculum d'Istituto condiviso interdisciplinare tra diversi gradi di scuola	MEDIO TERMINE	Incontri e programmazioni condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola	Docenti scuola primaria e secondaria
Migliorare le possibilità di verifica e valutazione trasversale dei risultati scolastici anche attraverso la predisposizione di prove strutturate per classi parallele	BREVE/MEDIO TERMINE	Incontri e programmazioni condivise tra i docenti di disciplina e/o ambito	Docenti dei diversi ordini di scuola
Potenziare la strumentazione tecnologica dell'Istituto	BREVE/MEDIO TERMINE	Partecipazione a bandi specifici; acquisti mirati	DS e persone incaricate come referenti di specifici progetti
Migliorare la relazione e l'informazione alle famiglie in ambito educativo – formativo, soprattutto in fase di orientamento;	BREVE/MEDIO TERMINE	Attivazione di sportelli ed incontri informativi. Mantenere una figura di riferimento specializzata in orientamento scolastico.	DS e persone incaricate come referenti di specifici progetti
Migliorare le azioni di monitoraggio e controllo dei processi	BREVE/MEDIO TERMINE	Predisposizione di questionari o altre forme di rilevamento del successo delle azioni previste nei singoli processi	DS e persone incaricate come referenti di specifici progetti
Migliorare: - la professionalità teorico-metodologico-didattica; - la professionalità di gestione amministrativa-contabile; - le conoscenze e competenze rispetto l'innovazione tecnologica; - i sistemi di valutazione e verifica dei vari processi; - la didattica laboratoriale	BREVE/MEDIO TERMINE	Attivare percorsi formativi e di aggiornamento	DS; persone incaricate come referenti di specifici progetti e tutto il personale dell'Istituto
Definire criteri a garanzia di un proficuo utilizzo delle competenze di ciascun operatore attivo presso l'Istituto per il pieno raggiungimento del successo formativo e la salvaguardia della sicurezza e della privacy	BREVE/MEDIO TERMINE	Attivare percorsi formativi e di confronto	DS; persone incaricate come referenti di specifici progetti; RSU e tutto il personale dell'Istituto

Specifiche azioni relative all'inclusione

La scuola ha il compito di promuovere l'inclusione, cioè rendere protagonista e partecipe ogni alunno del percorso formativo per lui programmato, partendo dalle proprie risorse e potenzialità, in stretta sinergia tra l'équipe educativo-didattica e la famiglia.

Il nostro Istituto da anni è impegnato nel campo dell'inclusione a favore di tutti coloro che risultano bisognosi di un'attenzione "speciale" in relazione non solo al possesso di certificazioni ma anche a quelle che sono le risultanze di un'osservazione sistematica condivisa in sede di lavoro di team educativo e di confronto costruttivo con le famiglie.

I docenti del Consiglio di Classe elaborano i seguenti documenti che vengono condivisi con la famiglia e gli eventuali specialisti che seguono i singoli casi:

PEI (Piano Educativo Individualizzato) per ogni alunno con certificazione di disabilità.

PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno con certificazione di DSA, ADHD, altro disturbo dell'apprendimento o in difficoltà socio-economica, linguistica -culturale.

PPT (Piano Personalizzato Transitorio) per ogni alunno con cittadinanza non italiana neo arrivato.

In fase di accoglienza, per gli alunni provenienti da altre nazioni, che dimostrano una scarsa conoscenza della lingua italiana, un docente incaricato provvederà ad organizzare un colloquio conoscitivo con la famiglia e a proporre all'alunno una serie di prove, al fine di valutare le sue competenze e poter fornire al Dirigente Scolastico le opportune informazioni per l'assegnazione della classe da frequentare.

Inoltre diversi sono i progetti e le azioni attivate che, in alcuni casi, hanno posto la nostra scuola come riferimento di impegno e di "buone pratiche" in ambito cittadino.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale

Si tratta di un Piano a valenza pluriennale che indirizza concretamente l'attività di tutta l'Amministrazione, con azioni già finanziate che saranno prese in carico dalle singole Direzioni del Ministero per l'attuazione.

Il Piano contribuisce a "catalizzare" l'impiego di più fonti di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola).

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale di recente proposizione vede la nostra scuola impegnata sul fronte degli strumenti (con la presentazione di due progetti: uno per la realizzazione di una rete WIFI nei plessi di Via Giusti ed uno per la realizzazione, in modo prioritario, di una aula 3.0 mobile nel plesso di via Palermo). E' attiva la figura dell'animatore digitale che, come previsto dalla normativa, svolge funzioni di formazione, coinvolgimento della comunità scolastica e creazione di soluzioni innovative.

Modelli organizzativi scolastici

Assegnazione dei docenti alle classi: è compito del Dirigente Scolastico nominare i docenti nelle diverse classi e ciò si attua anche in base ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto:

- garanzia della presenza di un minimo di docenti stabiliti all'interno del team o dei consigli di classe,
- continuità didattica,
- anzianità di servizio,
- richieste dei docenti.

Resta prerogativa del D.S. poter derogare da tali criteri in casi particolari e soprattutto a conclusione di un ciclo scolastico in relazione alle competenze e alle pregresse esperienze professionali.

Formazione delle classi prime: è prerogativa del Dirigente Scolastico formare le classi prime in base ai seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto:

- indicazioni fornite dalla scuola dell'Infanzia o dalla scuola Primaria,
- fasce di livello (per la scuola Secondaria di 1° grado),
- fasce di età (anticipi – semestre di nascita, per la scuola Primaria),
- casi particolari, compatibilità e incompatibilità,
- equa distribuzione di maschi e femmine,
- equa distribuzione degli alunni portatori di handicap,
- equa distribuzione degli alunni stranieri e italiani,
- equa distribuzione degli alunni con DSA (per la scuola Secondaria di 1° grado),
- desiderata dei genitori (compagno di classe) in subordine e non vincolanti.

Organizzazione didattica: tutti i docenti che operano su ogni singola classe costituiscono il Consiglio di classe e collaborano, in modo corresponsabile, per assicurare il raggiungimento del pieno "successo formativo".

Sono previste riunioni periodiche di programmazione, verifica e valutazione dei percorsi formativi individuali, di classe, di disciplina e d'ambito.

L'orario di servizio dei singoli docenti è predisposto dal Dirigente Scolastico ed è improntato a principi didattici nel pieno interesse del raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Tempo scuola:

NELLA SCUOLA PRIMARIA:

L'organizzazione oraria prevede:

- 40 ore settimanali di frequenza dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 16,30
- pre - scuola e giochi serali solo nel plesso di via Giusti

NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

l'organizzazione oraria prevede:

tempo normale per un totale di 30 ore settimanali da lunedì a venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,45.

tempo prolungato per un totale di 36 ore settimanali lunedì e mercoledì dalle ore 8,00 alle ore 16,30 con mensa obbligatoria martedì – giovedì – venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,45

Le attività programmate nel tempo prolungato si svolgono nei pomeriggi di lunedì e mercoledì e prevedono attività di studio assistito alternate ai seguenti laboratori:

per i gruppi di prima: attività laboratoriali orientate all'aspetto sperimentale e di approccio ai vari linguaggi (motorio, scientifico e artistico);

per i gruppi di seconda: approfondimento delle competenze creative, scientifiche, espressive e linguistiche (inglese e spagnolo);

per i gruppi di terza: attività laboratoriali mirate al consolidamento e potenziamento (latino, inglese, informatica e matematica), anche in previsione delle scelte scolastiche successive.

L'iscrizione al tempo scuola (normale o prolungato) per la scuola superiore di primo grado è effettuata dai genitori all'atto dell'iscrizione e di norma non è modificabile nei tre anni.

La seconda lingua straniera insegnata (oltre l'inglese) è lo spagnolo.

Organizzazione personale ATA

Sulla base della proposta del D.S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, il Dirigente Scolastico prevede orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano. La gestione del personale in questione risulta in carico al DSGA, che provvederà per quanto di sua competenza a far rispettare mansioni e regolamenti.

Scelte di gestione amministrativa e finanziaria

Sono improntate a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e fanno riferimento a principi e criteri relativi alla normativa vigente, trovando una loro proficua attuazione in un sistema di interazione tra Dirigente Scolastico, DSGA (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi), Collegio dei Revisori dei Conti e Consiglio d'Istituto, ciascuno con le proprie mansioni e responsabilità.

Attività negoziale

Il Dirigente Scolastico, in quanto rappresentante legale dell'istituto, svolge tale attività al fine di realizzare quanto previsto dal programma annuale, nel pieno rispetto della normativa vigente e su basi di assoluta trasparenza, ricercando l'interesse primario dell'Istituto.

L'attività negoziale del Dirigente Scolastico è soggetta per alcuni casi alle delibere del Consiglio d'Istituto, come da normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico, in alcuni casi, può delegare per lo svolgimento delle attività negoziali il DSGA o uno dei suoi collaboratori.

Conferimento di incarichi

Nel caso di stipula di contratti per prestazione d'opera a personale esterno all'istituzione scolastica, ciò dovrà avvenire secondo la normativa vigente e comunque dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità in grado di svolgere il servizio per il quale si attiva il contratto stesso.

Relazioni e comunicazioni

Nel ribadire la necessità di utilizzo di strumenti di comunicazione efficaci per favorire ogni tipo di relazione, sono attive le seguenti modalità a titolo esemplificativo: circolari interne, sito istituzionale della scuola; registro digitale; open day; incontri con genitori.

In particolare le famiglie dei nostri alunni sono chiamate a collaborare all'attuazione del progetto formativo dei loro figli. Quindi, fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Classe e/o dal Dirigente Scolastico, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di colloquio e di incontro:

per la scuola primaria sono previsti due incontri annuali, nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la consegna dei documenti di valutazione e altri due incontri nei mesi di novembre e marzo per colloqui individuali, oltre ad appuntamenti da svolgersi su richiesta dei genitori o durante le assemblee di classe;

per la scuola secondaria di primo grado sono previsti due incontri nel corso dell'anno per colloqui individuali, oltre a quelli fissati nei mesi di febbraio e giugno, per la consegna dei documenti di valutazione al termine di ogni quadrimestre; inoltre per le classi terze è previsto un ulteriore incontro per la consegna del consiglio orientativo. Ogni docente segnala la propria disponibilità per incontri individuali durante il proprio orario settimanale.

Formazione del personale

Riguarda tutti gli operatori che svolgono la propria attività all'interno dell'Istituto ed è finalizzata all'acquisizione di competenze riguardo, in particolare, la didattica, l'inclusione, la sicurezza e la gestione amministrativa - contabile. Sono previsti momenti di formazione organizzati e gestiti con la partecipazione di esperti che possono essere anche docenti interni con specifiche competenze, o iniziative svolte in rete con altri Istituti o proposte da Enti e/o Associazioni territoriali.

Si veda, per maggiore informazione, quanto riportato nel paragrafo "Piano della Formazione d'Istituto" contenuto nelle ultime pagine del presente documento.

La valutazione formativa

Il controllo e la valutazione dei risultati e del processo di maturazione sono tappe fondamentali del percorso formativo perché permettono agli insegnanti, ai genitori e agli studenti di rendersi conto dei progressi e di individuare periodicamente gli strumenti necessari per migliorarli.

La verifica e la valutazione vanno intese come momenti formativi utili:

- ai docenti, per riflettere sui percorsi attivati, sulle attività proposte e sulla loro efficacia, al fine di ridefinire gli interventi;
- agli alunni, per acquisire elementi importanti per la conoscenza di sé al fine di creare concreti presupposti per una formazione orientativa.

La valutazione non è, quindi, un semplice giudizio di merito attribuito agli alunni, ma un'attività volta a orientare costantemente l'azione educativa, nella completezza delle sue iniziative e delle sue componenti, come deciso in Collegio Docenti.

La valutazione accompagna costantemente e sistematicamente i processi d'insegnamento e d'apprendimento.

In particolare, si riconoscono tre momenti fondamentali:

1. la valutazione iniziale, che si effettua nelle prime settimane di scuola e fornisce al docente le informazioni utili a conoscere le potenzialità e i bisogni dell'allievo e ad adottare strategie pedagogiche e didattiche adeguate;
2. la valutazione in itinere, che fornisce tempestivamente informazioni circa l'apprendimento degli allievi, permettendo di adattare l'azione didattica e, se necessario, di attivare strategie e interventi alternativi;
3. la valutazione finale, che viene formulata al termine di un periodo didattico per giudicare i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi stabiliti.

La valutazione quadrimestrale delle discipline, secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, terrà conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, della partecipazione e dell'interesse mostrati nei confronti del lavoro scolastico, nonché dell'impegno nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella gestione del materiale.

Verranno inoltre tenuti in considerazione la capacità di recupero e i progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza.

Secondo le norme vigenti, in particolare la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017, si precisa che:

- la valutazione è formulata sulla base delle osservazioni sistematiche e delle verifiche scritte, orali o pratiche degli alunni nelle diverse attività proposte. Essa non è riconducibile alla sola media matematica dei voti, ma tiene conto del percorso scolastico di ogni alunno;
- la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti è espressa mediante l'attribuzione di voti numerici in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica, la cui valutazione sarà espressa con giudizio sintetico;
- la valutazione del comportamento inteso come rispetto delle norme che regolano la vita di classe, dell'impegno e della partecipazione alle attività scolastiche, viene espressa con giudizio sintetico sia nella scuola secondaria di primo grado che nella scuola primaria.

In sede di Collegio Docenti sono stati definiti i **criteri di valutazione del comportamento** come di seguito riportati:

ADEGUATO E RESPONSABILE	L'alunno/a : rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; è puntuale e serio/a nell'adempimento delle consegne e partecipa attivamente e costruttivamente alle attività scolastiche.
ADEGUATO	L'alunno/a : rispetta le regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità; è puntuale e serio/a nell'adempimento delle consegne scolastiche.
NON SEMPRE ADEGUATO	L'alunno/a : non sempre rispetta le regole; a volte ha bisogno di richiami e non adempie regolarmente alle consegne scolastiche.
NON ADEGUATO	L'alunno/a: necessita di continue sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni e adempie saltuariamente alle consegne scolastiche

In sede di Collegio Docenti sono stati definiti i **criteri di non ammissione alla classe successiva e di non ammissione all'esame di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione:**

L'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

A carattere generale la non ammissione alla classe successiva deve essere intesa come ulteriore tempo a disposizione dell'alunno/studente per recuperare le lacune dimostrate e non compensate nel corso dell'anno scolastico.

Per la scuola primaria:

In sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, i docenti della classe possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, sulla base dei sotto riportati criteri, solo in casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione e con decisione assunta all'unanimità.

Criteri di non ammissione alla classe successiva:

- gravi carenze degli apprendimenti (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati.

La non ammissione dell'alunno dovrà essere assunta tramite una motivata delibera che riporti in modo dettagliato le indispensabili condizioni messe in atto dalla scuola:

- adozione di un eventuale PDP;
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico;
- comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di percorsi scolastici problematici.

In caso di non ammissione alla classe successiva, il coordinatore di classe avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso, invitandolo ad un colloquio nella stessa giornata della consegna delle schede di valutazione del secondo quadrimestre ma in orario antecedente a quanto predefinito per tutti gli alunni.

Per la scuola secondaria di primo grado:

ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 *bis*. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri non ammissione alla classe successiva:

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base a:

- risultati conseguiti nelle diverse discipline, tenuto conto dei progressi rispetto alla situazione iniziale e/o alla situazione intermedia;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle diverse attività proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- valutazione del comportamento sulla base dei relativi criteri.

Il Consiglio di Classe valuta la possibilità di **non ammettere** l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione del suo percorso formativo, nonostante quanto messo in atto dalla scuola.

La non ammissione dell'alunno dovrà essere assunta tramite una motivata delibera che riporti in modo dettagliato le indispensabili condizioni messe in atto dalla scuola:

- adozione di un eventuale PDP;
- attuazione di iniziative di recupero adeguate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento;
- realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di crescita e di raggiungimento del successo scolastico;
- comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di percorsi scolastici problematici.

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il coordinatore di classe avverte telefonicamente la famiglia dell'alunno non ammesso, invitandolo ad un colloquio nella stessa giornata della consegna delle schede di valutazione del secondo quadrimestre ma in orario antecedente a quanto predefinito per tutti gli alunni.

Per una comunicazione trasparente in merito alla valutazione, il Collegio dei docenti ha ritenuto necessario che gli insegnanti:

- illustrino a tutti i genitori, durante le riunioni di classe e interclasse previste nell'arco dell'anno, il piano di lavoro della classe nei suoi obiettivi e nelle attività programmate per raggiungerli;
- comunichino agli alunni e alle loro famiglie i risultati raggiunti in relazione a prove orali e scritte.

In sede di Collegio Docenti sono stati definiti i **descrittori del livello d'apprendimento**, come segue:

DESCRITTORI DEL LIVELLO DI APPRENDIMENTO	
Legenda: 1. Impegno e partecipazione 2. Conoscenza dei contenuti 3. Applicazione delle conoscenze 4. Rielaborazione delle conoscenze 5. Abilità linguistiche- espressive	
1. costantemente impegnato, in possesso di un metodo proficuo 2. conosce e comprende contenuti complessi 3. sa applicare le conoscenze anche in situazioni nuove con facilità 4. sa effettuare collegamenti anche a carattere multidisciplinare ed è capace di valutazioni originali 5. si esprime con proprietà di linguaggio; utilizza in modo eccellente la terminologia della disciplina	10
1. buono e costante impegno e partecipazione, puntuale nelle consegne 2. conosce con sicurezza gli argomenti richiesti 3. applica le procedure e le conoscenze senza commettere errori 4. sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite; è capace di valutazioni indipendenti 5. la terminologia specifica della disciplina è completa e precisa	9
1. costante impegno e partecipazione alle attività in classe; puntuale nelle consegne 2. conoscenza completa e precisa degli argomenti richiesti 3. utilizza, in maniera appropriata, le conoscenze in suo possesso; non commette errori nell'esecuzione dei compiti complessi, ma incorre in qualche imprecisione 4. sa effettuare collegamenti e valutazioni autonome e coerenti 5. Utilizza la terminologia specifica della disciplina in modo adeguato	8
1. svolge i lavori assegnati e partecipa alle attività di classe 2. conosce, con discreta precisione, gli elementi fondamentali degli argomenti richiesti 3. Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi non del tutto complete 4. Elabora le conoscenze e sa effettuare collegamenti con accettabile autonomia 5. Espone, con chiarezza e terminologia abbastanza appropriata, testi normalmente ben organizzati	7
1. svolge i lavori assegnati e partecipa sufficientemente all'attività in classe 2. possiede conoscenze essenziali degli argomenti richiesti 3. sa applicare, con qualche aiuto, le sue conoscenze 4. è impreciso nell'effettuare collegamenti 5. possiede una terminologia accettabile, ma l'esposizione appare non ancora organizzata	6
1. non svolge regolarmente il lavoro assegnato per casa, partecipa alle lezioni con poco interesse 2. possiede conoscenze frammentarie degli argomenti fondamentali, conoscenze che presenta in modo meccanico 3. Commette errori non gravi, ma frequenti, nell'applicazione delle conoscenze 4. non è autonomo nella rielaborazione delle conoscenze; sa compiere collegamenti solo se guidato 5. Usa un linguaggio improprio, espone con argomentazione limitata e non strutturata	5
1. non rispetta gli impegni; raramente svolge i compiti assegnati a casa ; si distrae in classe 2. Possiede conoscenze episodiche che presenta in modo meccanico-mnemonico 3. Applica le scarse conoscenze acquisite commettendo gravi errori 4. Non sa compiere collegamenti e non è autonomo nella loro rielaborazione 5. non utilizza la terminologia specifica della disciplina	4

Attività progettuale a sostegno e ampliamento dell'offerta formativa curricolare

Il nostro Istituto predispone progetti che affiancano e potenziano l'attività didattica ed educativa. L'obiettivo comune è l'arricchimento del curricolo attraverso iniziative qualificanti e opportunità formative adatte a rispondere alle esigenze degli alunni in base alle diverse fasce di età.

I singoli progetti coinvolgono docenti, eventuali esperti esterni e genitori.

L'attività progettuale viene definita in sede di Collegio dei Docenti e quindi sottoposta, per eventuali osservazioni, integrazioni e modifiche, all'attenzione dei genitori in occasione di assemblee di classe previste in genere nel mese di ottobre di ciascuna anno, infine formalmente deliberata dal Consiglio di Istituto.

A seguito dell'approvazione per la realizzazione dei progetti stessi, il DSGA e il DS, ognuno per le proprie competenze, mettono in atto le previste azioni (contratti e richieste di documentazione specifica, ecc..).

ACCOGLIENZA, CONTINUITA' E ORIENTAMENTO.

Favorire un sereno percorso formativo che accompagni il passaggio di ciascun alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore e che valorizzi l'esperienza vissuta come presupposto per una crescita futura.

Dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa alla secondaria di primo grado.

Il percorso formativo si concretizza attraverso:

- passaggio di informazioni tra i docenti dei diversi ordini di scuola al fine di approfondire la conoscenza dei singoli alunni e di formare classi prime eterogenee al proprio interno e omogenee tra di loro;
- iniziative di presentazione e visita della scuola rivolte sia ad alunni che genitori attraverso l'organizzazione di Open day e vari incontri e stage;
- possibili proposte didattiche condivise: lezioni partecipate, iniziative a tema, progetti, ecc...

Dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado:

Il percorso formativo si concretizza attraverso:

- incontri rivolti a genitori e docenti con esperti del Centro Orientamento del Comune di Milano nelle classi terze;
- predisposizione, da parte dei docenti di classe, di un percorso individualizzato con l'alunno e la sua famiglia;
- attivazione di iniziative a carattere informativo presso gli istituti superiori o organizzate nella nostra scuola.

INTERCULTURA

Per rispondere ai bisogni di una utenza sempre più diversificata l'Istituto opera con varie azioni finalizzate:

- alla creazione di relazioni costruttive con i genitori degli alunni con cittadinanza non italiana in modo che la nostra scuola diventi un vero e proprio centro di integrazione;
- alla costruzione di un progetto educativo personalizzato in funzione delle competenze degli alunni stranieri neo iscritti ;
- alla promozione di interventi pedagogici di qualità che, attraverso l'insegnamento dell'italiano per lo studio e l'assistenza guidata ed individualizzata nell'esecuzione dei compiti, favoriscano il pieno raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno;
- alla motivazione per la prosecuzione degli studi con scelte adeguate alle reali capacità e competenze.

Negli anni passati si sono sviluppati progetti nell'ambito dell'intercultura che hanno trovato un cofinanziamento da parte di Fondazioni. Questi progetti sono andati in scadenza, pertanto si provvederà ad attivare le opportune azioni per una loro nuova riproposizione.

INCLUSIONE

“ODISSEA” per la ricerca di nuovi sentieri nel campo dei disturbi specifici di apprendimento

L'Istituto nella sua azione formativa ed educativa grazie al proficuo lavoro di una commissione mista di docenti e genitori ha elaborato il progetto Odissea per il miglioramento della qualità del processo di apprendimento ed insegnamento nei riguardi degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

Tale progetto è finalizzato:

- a valorizzare e potenziare le competenze degli alunni con DSA, anche come prevenzione del fenomeno dell'insuccesso scolastico;
- a favorire da parte dei genitori il riconoscimento e l'accettazione dei Disturbi Specifici d'Apprendimento nei propri figli sviluppando anche un confronto costruttivo;
- ad acquisire strutture e percorsi didattici metodologicamente mirati al supporto dell'azione formativa da parte dei docenti.

Già da anni è attivo il progetto “ *Analisi e valutazione errori letto – scrittura* ” strutturato sulle classi seconde della scuola primaria finalizzato a rilevare le situazioni di difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura utilizzando strumenti oggettivi creati appositamente da esperti nel settore (Tressoldi, Cornoldi, Giunti OS,); ciò non per scopo diagnostico ma come momento di confronto con i docenti di classe e i genitori coinvolti per poi permettere alle famiglie di effettuare eventualmente le specifiche segnalazioni.

SALUTE E BENESSERE

Educare allo sviluppo di comportamenti corretti e responsabili nelle varie situazioni di vita, favorendo la consapevolezza dei processi di crescita, della dimensione fisica, affettiva e relazionale. Lo sviluppo progettuale tiene conto dei bisogni tipici delle diverse tappe evolutive e si concretizza attraverso:

- *Promozione dell'attività motoria:*

Gioco sport nella scuola primaria con l'intervento di consulenti CONI; di Federazioni o Società sportive;

Sport a Scuola nella scuola secondaria di I° grado con la preparazione e partecipazione ad eventi sportivi promossi all'interno dell'Istituto e organizzati da Enti, Associazioni o altre scuole.

Per conoscersi nelle classi prime della scuola secondaria con l'obiettivo di favorire e sviluppare la socializzazione e la relazione all'interno delle classi, attraverso l'attività motoria.

- *Educazione ad una sana alimentazione* e promozione della cultura del cibo come strumento di benessere e di integrazione.

- *Frutta nelle scuole:* distribuzione per due giorni settimanali di frutta e/o verdura nelle classi della scuola primaria aderenti.

- *City cibo:* progetto in collaborazione con Ente esterno per il recupero ed utilizzo delle confezioni di pane ancora sigillato e della frutta avanzata in mensa presso centri di distribuzione pasti presenti sul territorio e gestiti senza finalità di lucro da volontari.

- *Iniziativa in collaborazione con l'ASL di Milano* e operatori della Polizia Municipale.

- *Attività ed incontri* condotti in forma diretta da parte dei docenti della scuola o da specialisti dell'ASL aventi come obiettivo la promozione del benessere personale che si realizza attraverso le seguenti tematiche: igiene personale, incidenti domestici, educazione all'affettività/sexualità, educazione stradale, prevenzione del bullismo, del tabagismo e delle diverse dipendenze.

- *Promozione della sicurezza*

- *Promozione di una moderna cultura della sicurezza:* in relazione a quanto prevede il Testo Unico 81/2008 che si realizza attraverso l'attività sistematica di prevenzione, informazione e formazione. Per questo vengono attuate in corso d'anno: prove d'evacuazione nei singoli plessi, partecipazione a corsi specifici per i componenti delle squadre antincendio, di primo soccorso e sui protocolli di norma previsti a tutela di tutti gli utenti e operatori dell'Istituto.

- *Social network uso e abuso:* iniziativa rivolta a genitori ed alunni della scuola media e classi quinte della primaria per informare e formare sull'uso dei social network.

- *Cyberbullismo:* iniziativa per le classi terze della scuola media con intervento della Polizia Locale.

- *Siamo nati x camminare:* iniziativa rivolta alle classi della scuola primaria, curato dall'Associazione Genitori Antismog e con il patrocinio del Comune di Milano, volto a favorire la riduzione dell'uso delle automobili nei percorsi casa-scuola, e a promuovere la crescita degli alunni in un ambiente

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Favorire la costruzione di una propria identità e personalità diventando protagonisti di una autonoma e costruttiva partecipazione alla vita sociale, nel pieno rispetto delle norme di convivenza civile e dei propri diritti e doveri, tutto ciò attraverso:

- *Riciclotappo e Ricicloplastica*: iniziative volte alla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente condotte in modo autonomo o in collaborazione con Enti esterni.
- *Citycibo*: iniziativa volta al risparmio solidale in ambito alimentare, che si concretizza con la donazione di cibo non consumato e confezionato a mense gestite da associazioni di volontariato
- *Incontro con...:* serie di incontri – dibattiti con magistrati, docenti universitari, associazioni di volontariato, rappresentanti della vita sociale (tra cui anche i nonni e le nonne), perché la loro storia e l'apprendimento di buone pratiche possano diventare patrimonio comune di crescita formativa.
- *Cittadinanza attiva*: laboratori promossi per i bambini coinvolgendo anche i loro genitori sull'educazione alla partecipazione costruttiva alla vita scolastica e sociale.
- *La scuola in mostra*: durante l'Open Day di Natale e la grande festa di fine anno, si prevede l'attivazione di iniziative al fine di mettere in "mostra" tutto quanto è stato prodotto dagli studenti della scuola secondaria di primo grado, non più divisi per classe ma in gruppi di lavoro, dove c'è chi si occupa di cartelloni, chi di filmati, chi di allestire mostre con gli oggetti più simpatici prodotti dalle classi in diverse discipline e chi spiega ai genitori quanto esposto.
- *Rappresentanti degli studenti*: eletti dalle classi terze medie si incontrano periodicamente con il Dirigente scolastico per affrontare diverse problematiche riferite alla vita scolastica.

MUSICARTEATRO

Attraverso: la manipolazione, l'ascolto e il riconoscimento dei suoni, l'acquisizione di tecniche pittoriche, la partecipazione a cori o piccole orchestre, la drammatizzazione e l'allestimento di uno spettacolo teatrale, ciascun alunno si mette in gioco in un ambito artistico espressivo per creare qualcosa di personale e condividere il percorso con altri coetanei.

Le attività progettuali sono condotte in forma diretta dai docenti o da esperti esterni alla scuola e prevedono sempre una manifestazione o un evento finale di restituzione o rappresentazione del lavoro svolto.

RAGAZZILETTORI

Per favorire l'amore per la lettura, per le storie, le fiabe ...è indispensabile che le motivazioni si sviluppino su un vissuto emozionale positivo mediante il quale la lettura da fatto meccanico si trasformi in un gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Le diverse proposte si articolano su diversi livelli e rispondono alle esigenze degli alunni in base alle diverse fasce d'età.

- *Biblioteca di classe e di plesso*: gestita in collaborazione con genitori, docenti e studenti, organizzata per la consultazione e il prestito librario.
- *Scambio del libro*: iniziativa organizzata tra le varie classi dei diversi plessi per sviluppare il gusto della lettura e potenziare le biblioteche scolastiche.
- *Settimana della lettura*: iniziativa per la promozione della lettura da parte degli alunni della scuola primaria.
- *Laboratori*: gestiti direttamente dai docenti di classe o in collaborazione con esperti esterni, con la finalità di sperimentare attraverso la lettura e la drammatizzazione l'utilizzo delle diverse fonti letterarie.

SPERIMENTANDO IMPARO E GIOCHI MATEMATICI

Attività laboratoriali e di tipo ludico formativo riguardante l'apprendimento delle scienze e della matematica con partecipazione anche ad eventi e manifestazioni specializzate.

SUPERENGLISH

Potenziare l'apprendimento della lingua inglese come strumento di comunicazione sempre più indispensabile in un contesto di relazione globale.

Attività proposte nella scuola secondaria di primo grado:

KET: finalizzato al conseguimento di una certificazione europea;

CLIL: finalizzato all'insegnamento in lingua inglese di contenuti curricolari di diverse discipline

Attività proposte nella scuola primaria:

Prestito professionale: in via sperimentale a partire dall'a.s. 2015/16 si è attivato un progetto nel quale sono coinvolti i docenti di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado e le classi quinte di entrambi i plessi di scuola primaria. Tale progetto, finalizzato all'ascolto e alla conversazione in lingua, prevede l'organizzazione di otto lezioni condotte completamente in inglese dagli insegnanti delle medie su argomenti preventivamente condivisi con i colleghi della primaria. Con l'a.s. 2016/17 le classi coinvolte sono le quarte e le quinte dei due plessi di primaria per 10 ore a classe.

AULA 3.0

A partire dall'anno scolastico 2016/17 viene attivato un percorso didattico che rientra nel progetto TIC-off (dal gioco di parole TIC, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione e kick-off, calcio d'inizio), pensato per un uso più consapevole delle nuove tecnologie, integrato all'interno della didattica curricolare.

Il progetto, che avrà durata trimestrale, coinvolge tutte le classi della scuola media e include sia la pratica sia la formazione docente.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

Questo progetto viene attivato ogni volta che ne emerge la necessità coinvolgendo i docenti della classe di appartenenza dell'alunno/a interessato/a.

Piano della formazione d'Istituto

La legge 107 del 2015 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale scolastico; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente. Le attività di formazione saranno inserite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento. E' possibile scaricare e/o prendere visione dei Piani della Formazione d'Istituto, predisposti e deliberati dagli Organi Collegiali per l'anno scolastico in corso e per quelli precedenti, dal sito istituzionale: www.icgiusti.it cliccando sul link " Piano della Formazione d'Istituto" nel menù di sinistra.